

Roberto Alesse agli Stati Generali: riforme e nuove tecnologie per un sistema più efficiente

LA come strumento delle Dogane

Algoritmi all'avanguardia per analisi dati e lotta alle frodi

DI MARIA MANTERO

Dogane pronte a cogliere tutte le opportunità date dall'intelligenza artificiale. Dagli algoritmi di ultima generazione per perfezionare l'analisi dei rischi e prevenire le frodi con maggiore precisione all'elaborazione di grandi volumi di dati in tempo reale con un miglioramento della resilienza delle dogane rispetto ai cambiamenti del mercato globale.

Sono queste le prospettive delineate dal direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse, in occasione degli Stati Generali avviati ieri e in corso ancora oggi.

Introducendo la prima sessione di confronto il direttore ha subito parlato delle nuove tecnologie e del loro utilizzo all'interno delle attività delle dogane per "un monitoraggio più efficiente e assicurato delle merci, riducendo i tempi di sdoganamento e migliorando la sicurezza delle frontiere". Infatti, l'implementazione dei sistemi di apprendimento automatico e l'intelligenza artificiale garantiranno, spiega sempre Alesse, l'elaborazione di grandi volumi di dati in tempo reale con un evidente miglioramento della resilienza delle dogane rispetto ai cambiamenti del mercato globale.

Il 2024 per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli è stato un anno importante, a confermarlo è lo stesso direttore "d'ora in poi sul territorio gli uffici parleranno un'unica lingua a vantaggio dell'utenza" e ricorda la riorganizzazione di tutta l'amministrazione che ha portato ad una riformulazione delle strutture centrali e di quelle territoriali unendo le competenze.

La scia di cambiamento prosegue e "le sfide da affrontare sono immense", ma un punto resta fermo: l'Agenzia deve garantire il gettito fiscale per la tenuta dei conti pubblici, garantendo ovviamente un'ottima qualità dei servizi pubblici essenziali che eroga.

E proprio su questo punto Roberto Alesse lascia il palco al viceministro all'Economia, Maurizio Leo che ha evidenziato il "rapporto collaborativo" con Adm "nei vari interventi per l'attuazione della riforma fiscale e della delega che ha portato i primi nove decreti legislativi ad essere definitivamente approvati: otto di questi sono già in Gazzetta Ufficiale, il nono vedrà la luce nei prossimi giorni".



Roberto Alesse, direttore Adm

Mentre è iniziato questa settimana l'iter parlamentare del dlgs dogane approvato in prima lettura dal Consiglio dei ministri il 23 marzo e che il viceministro auspica possa essere approvato in via definitiva prima della pausa estiva. Il provvedimento, ricorda Leo, si sviluppa "su tre filoni: quello della maggiore efficienza dei controlli in materia doganale,

quello di introdurre un contraddittorio preventivo e quello di dare maggiori certezze sul versante sanzionatorio".

Le tematiche trattate ieri agli Stati Generali sono state tante, così come gli ospiti che hanno partecipato ai panel. La sottosegretario di Stato al ministero dell'economia e delle finanze Lucia Albano ha aperto la sessione pomeridiana parlando del riordino dei giochi. "Da tempo sono scadute le concessioni per la raccolta del gioco online, spiega Albano, si presenta quindi la necessità di bandire, al più presto, gare per selezionare nuovi concessionari". Il dlgs n. 41/2024 andato in gazzetta il 3 aprile definisce gli obblighi e i requisiti al cui ricorre l'Agenzia per garantire l'affidabilità e la solidità economica degli aspiranti concessionari, al fine di assicurare la continuità del gettito erariale".

© Riproduzione riservata

Piede sull'acceleratore per il Codice unico dell'Ue

Una forte accelerazione sui tempi di entrata in vigore del nuovo Codice doganale dell'Unione europea. È quanto annunciato dal direttore generale Mathias Petschke, direttore della Direzione dogane DG Taxud della Commissione europea.

Secondo quanto è emerso nel corso degli Stati Generali di Adm, l'Unione europea anticiperà l'entrata in vigore del Codice, inizialmente prevista per il 2038. Con la nuova Presidenza ungherese, infatti, la Commissione Ue avrà tra i temi da trattare proprio l'introduzione della riforma del Codice e la revisione complessiva del mercato unico europeo e delle dogane Ue.

Secondo le stime della Commissione europea, nel 2023 si sono registrate ben due mld di dichiarazioni doganali e-commerce sotto-soglia e, guardando ai dati dei primi tre mesi del 2024, è molto probabile che nel corso dell'anno questi numeri raddoppieranno, arrivando addirittura a quattro mld. Una vera e propria rivoluzione del commercio internazionale, che spinge l'Europa a creare quanto prima un unico data hub che consenta una migliore protezione del mercato unico e uno scambio di informazioni costante tra le varie autorità.

Tra i principi fondamentali vi sono la semplificazione delle procedure e un'unione doganale più efficiente anche sui controlli, con l'obiettivo di assicurare non soltanto una migliore

e più corretta esazione dei dazi doganali, ma di garantire alle imprese la certezza che anche i loro concorrenti operino secondo le stesse regole, indipendentemente dal luogo in cui è effettuata un'operazione doganale. L'obiettivo è assicurare che vi sia un'Europa allineata a un'unica velocità, onde evitare che gli operatori scelgano dogane o procedure che assicurano minori controlli, avvantaggiandosi quindi in maniera poco corretta nei confronti del settore pubblico e degli altri operatori privati.

Importante anche il tema dei Trust & Check. Anch'essi contribuiranno ad assicurare una maggiore parità di trattamento in un ambiente unico europeo. Oggi, un operatore economico che riceve l'autorizzazione di AeO ha un riconoscimento che vale soltanto in ambito nazionale. Con il Trust & Check, invece, chi ha ricevuto il bollino blu in Italia potrà spendere quest'agevolazione doganale presso tutte le dogane Ue. Da segnalare che il numero di imprese certificate AeO è ancora ridotto. È necessaria una svolta nella direzione del Trust & Check, per rendere più misurabili e concreti i vantaggi e per avvicinare le imprese alla complessità della regolamentazione del commercio internazionale, creando una cultura imprenditoriale spesso ancora assente nel mondo delle imprese al di fuori della filiera logistica.

Sara Armella

© Riproduzione riservata




CASSA DI PREVIDENZA DEI RAGIONIERI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

SOS POVERTÀ: QUALI MISURE PER NON FINIRE SOTTO LA SOGLIA

 ANDREA MASCARETTI <small>[FDI] COMMISSIONI BILANCIO E LAVORO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI</small>	 YLENIA ZAMBITO <small>[PD] COMMISSIONE AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, SENATO DELLA REPUBBLICA</small>	 CHIARA TENERINI <small>[FORZA ITALIA] COMMISSIONE LAVORO, CAMERA DEI DEPUTATI</small>	 VALENTINA BARZOTTI <small>[M5S] COMMISSIONE LAVORO, CAMERA DEI DEPUTATI</small>
 ELISABETTA POLENTINI <small>COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE ODCEC ROMA</small>		 PAOLO LONGONI <small>COMMERCIALISTA, CONSIGLIERE ISTITUTO NAZIONALE ESPERTI CONTABILI E GIORNALISTA</small>	

MODERATRICE: ANNAMARIA BELFORTE

CI VEDIAMO LUNEDÌ 1 LUGLIO ORE 17:00

SULLE PAGINE FACEBOOK: ANC Associazione Nazionale Commercialisti • Esperto contabile
 • Previdenza TV • Ragionieri e Previdenza • Unione Commercialisti ed Esperti Contabili

SUI GRUPPI PRIVATI FACEBOOK: Il commerci@lista rivista • Cultura fiscale e... dintorni!!!

 IN TV MARTEDÌ 2 LUGLIO ore 21 TeleAmbiente <small>[Canale 221 Digitale Terrestre Nazionale, Canale 18, Digitale Terrestre Lazio, Umbria]</small>	 IN TV MARTEDÌ 2 LUGLIO ore 21 PrimaTv VENERDÌ 5 LUGLIO ore 15 PrimaTv [Canale 68 Digitale Terrestre Nazionale hbbtv (tasto rosso)]
 IN TV GIOVEDÌ 4 LUGLIO ore 19:45 Canale Nazionale 254	 IN TV SABATO 6 LUGLIO ore 21 Canale 181 del DTT in provincia di Brescia, Cremona, Lodi e Sondrio. Canale 197 del DTT per la provincia di Bergamo